

REP. CECA & SLOVACCHIA 2011

DESCRIZIONE

Lunga e travagliata la storia di questi 2 paesi; usciti "uniti" dalla seconda guerra mondiale, diventati poi stato federale nel 1990, si separarono definitivamente col 1° gennaio 1993. Mentre la Repubblica Ceca appare ancora legata all'isolazionismo e ad una certa nostalgia del passato, la Slovacchia sembra velocemente lanciata verso un prospero futuro.

Il viaggio è stato effettuato in settembre 2011, durato una settimana, con la macchina, in 2 persone, percorrendo oltre 3100 km.

ITINERARIO

1° (sabato 03/09) Alle 6 siamo già in autostrada; entrati in Austria dal **Brennero**, la lasciamo uscendo da **Kufstein**. Passiamo **Salisburgo** e **Vienna**, entriamo in Ungheria da una frontiera ormai non più presidiata, passiamo Budapest (in pieno centro, dato che non esiste ancora una circonvallazione) e ci fermiamo a dormire a **Miskolc** dopo oltre 1000 km quasi tutti in autostrada.

2° (domenica 04/09) Anche la frontiera con la Slovacchia ormai non è più presidiata e le strutture stanno cadendo a pezzi; in circa un'ora arriviamo a **KOSICE**, seconda città della Slovacchia. Risalente al 12° secolo, è oggi una città vivace ed interessante, con uno stupendo centro storico ben restaurato; da non perdere la Hlavnà (la piazza-viale) e la cattedrale di Santa Elisabetta che ne occupa il centro. Passato il **CASTELLO DI SPIS** che domina la valle dall'alto di uno sperone roccioso, verso metà pomeriggio arriviamo a **LEVOCA**; visitiamo la chiesa di San Giacomo con la sua ricca collezione di pale d'altare ed il vicino municipio, eretto nel 1550. Per la notte ci fermiamo a **Liptovsky Mikulas**, località turistica vicino ai monti Tatra.

3° (lunedì 05/09) La chiesa in legno di **SVATY KRIZ** non è molto segnalata, ma vale assolutamente la deviazione; questa che è una delle più grandi d'Europa, fu costruita nel 1774 in meno di 9 mesi, completamente senza l'impiego di chiodi. Utilizzata ancora oggi per cerimonie di rito evangelico luterano, può contenere 6000 persone. La città di **BANSKA BISTRICA** è una delle più vecchie della Slovacchia; gli edifici più interessanti si trovano lungo la strada pedonale Dolnà, che sale leggermente dal fiume fino alla Chiesa di Nostra Signora. La cittadina di **BOJNICE** è dominata dal romantico castello fondato nel 12° secolo, che vediamo e fotografiamo solo dall'esterno. Scendiamo poi fino a **TRNAVA**, dove ci fermiamo per la notte.

4° (martedì 06/09) La città è una delle più antiche della Slovacchia, ed è nota anche come la "Roma Slovacca"; notevoli la cattedrale di San Nicola, con le 2 torri gemelle, la vecchia Sinagoga e la chiesa universitaria di San Giovanni Battista. Ci spostiamo poi a **BRATISLAVA**, divenuta capitale nel 1993 dopo la separazione dalla Repubblica Ceca. Vivace e molto battuta dal turismo, con le crociere sul Danubio che scaricano continuamente decine di visitatori, ha un centro storico raccolto e ben visitabile. Da non perdere la Chiesa dei Francescani, la porta di San Michele (l'unica rimasta di tutte le mura) e la cattedrale di San Martino; costruita sui resti di una chiesa romanica del 14° secolo, ha visto l'incoronazione di ben 11 re e regine nel corso di quasi 300 anni. Ricostruita alla fine del 1800 in stile neogotico, possiede una notevole "stanza del tesoro", ricca di oggetti d'oro e pietre preziose, che stridono pesantemente con quello che dovrebbe essere il messaggio cristiano.

5° (mercoledì 07/09) Lasciata la città, siamo velocemente alla frontiera, anche qui non più presidiata grazie agli accordi di Schengen; acquistata l'ennesima "vignetta" per il pedaggio autostradale, arriviamo a **BRNO**, seconda città della Repubblica Ceca. La cattedrale, che domina la città dall'alto della collina, non è particolarmente interessante; vivaci e molto animate le 2 piazze principali del centro storico. Sulla collina di fronte, il castello dello Spilberk, risalente al 1300 e tristemente famoso per essere stato utilizzato come prigione, prima dagli Asburgo e poi dai Nazisti. Ci portiamo poi a **KROMERIZ**, con il suo imponente Palazzo Arcivescovile (solo visite guidate, e quindi rinunciamo) ed un centro storico un po' triste. Per la notte ci portiamo a **OLOMOUC**, che visiteremo l'indomani.

6° (giovedì 08/09) Il centro storico è concentrato attorno alla piazza Horní Namesti, occupata dal vecchio municipio del 1200; interessanti anche la chiesa di San Michele e la Cattedrale di San Venceslao. Molto trafficata e piuttosto tortuosa la strada fino a **HRADEC KRALOVE**; piove e non riusciamo a gustare al meglio questa, che è considerata una delle più belle città della Boemia. La piazza principale Velké Namesti è circondata da edifici notevoli, perfettamente restaurati; la cattedrale del Santo Spirito domina la piazza con la sua torre bianca di 72 m. Quindi ci portiamo a **PRAGA**, per avere tutta la giornata a disposizione l'indomani.

7° (venerdì 09/09) Col metrò siamo rapidamente nella "città alta"; aggirati i giardini reali arriviamo al palazzo Reale, lo attraversiamo ed entriamo nella cattedrale di San Vito, imponente e maestosa ma impossibile da visitare a causa della ressa di turisti. Scendiamo a piedi verso *Mala Strana*, il "piccolo quartiere" della città bassa e ci fermiamo alla chiesa di San Nicola; iniziata nel 1703, è ritenuta uno dei capolavori del barocco boemo. Attraversiamo la Moldava sul famoso ponte Carlo; fino al 1741 unico ponte che univa i due lati della città, è oggi il monumento più famoso di Praga. Lungo 520 m, è caratterizzato da decine di statue poste sui 2 lati del ponte. Dopo un rapido spuntino a *Staré Město*, la "città vecchia", arriviamo nella piazza principale; dominata dal municipio con il suo orologio astronomico, è

attornata da decine di stupendi palazzi dal gotico al barocco. Ad una delle estremità si trova il monumento dedicato a Jan Hus; di umili origini, all'inizio del 15° secolo fondò il movimento riformatore degli hussiti che ebbe diversi scontri (e vittorie) contro gli eserciti cattolici. Criticando la corruzione della chiesa cattolica, Hus fu dapprima scomunicato, poi catturato con l'inganno durante il concilio di Costanza, quindi condannato come eretico e messo al rogo nel 1415. Ci spostiamo poi nel vicino quartiere ebraico; il biglietto cumulativo per il vecchio cimitero e per alcune sinagoghe costa l'equivalente di ben 12 € (quanto una cena al ristorante), ma solo alcuni sportelli accettano le carte di credito (a malavoglia ed applicando una maggiorazione del 5% per ... spese !!!!!). Resistiamo alla voglia di andarcene, e quindi entriamo; per oltre 300 anni (dal 1478 al 1787) quello che adesso è chiamato "vecchio cimitero" fu l'unico luogo per la sepoltura degli ebrei di Praga. Oggi si contano 12,000 lapidi, ma si stima vi siano sepolte circa 100,000 persone. Un'ultima puntata all'immensa piazza Venceslao, importante centro commerciale al centro della "città nuova" sin dal medioevo; non lontano dalla statua di San Venceslao, si trova il monumento alle vittime del comunismo, dove il 19 gennaio 1969 Jan Palach si immolò dandosi fuoco in protesta alla repressione Sovietica attuata contro i movimenti riformisti della Primavera di Praga. Stanchi ma soddisfatti rientriamo infine in albergo; Praga è sempre affascinante, ma oggi ci è apparsa decisamente TROPPO affollata di turisti.

8° (sabato 10/09) Lasciamo la capitale e ci portiamo a **KUTNA HORA**; per lungo tempo seconda città del paese, grazie alle ricche miniere di argento, possiede oggi un'imponente cattedrale gotica, tra le più spettacolari d'Europa. A **TABOR**, importante città del movimento hussita, siamo impossibilitati a fermarci a causa di una festa che blocca la città e tutte le strade collaterali. Proseguiamo quindi fino a **CESKE BUDEJOVICE**; fondata nel 1265 fu da sempre una delle città più importanti della Boemia e vanta una delle piazze più grandi d'Europa.

9° (domenica 11/09) In meno di un'ora entriamo in Austria e poco prima di **Linz** entriamo in autostrada; ripercorriamo quindi il percorso dell'andata, passando **Salisburgo** e **Innsbruck** per entrare in Italia al **Brennero** e farci la "solita" coda alla barriera di Vipiteno. È una domenica "qualsiasi", ma ormai da anni il traffico su questa arteria è superiore alle sue capacità, difficilmente si riesce a viaggiare ai 130, molto più spesso si arriva appena ai 100; lo abbiamo scoperto ormai da tempo e quindi ce la prendiamo calma, arrivando a casa in serata.

NOTIZIE PRATICHE

Generale: due paesi interessanti da visitare nelle loro diversità, sia per gli aspetti paesaggistici che storici.

Lingua: rispettivamente ceco e slovacco, ma negli alberghi quasi tutti parlano anche l'inglese e alcuni anche il tedesco

Clima: sereno e caldo ovunque, salvo una sola giornata di pioggia

Valuta: la Rep.Ceca mantiene ancora la "vecchia" corona (100 CZK valgono circa 4 €), mentre la Slovacchia è ormai passata alla moneta Europea.

Ristoranti: i prezzi sono decisamente inferiori a quelli italiani, in entrambi gli Stati

Alberghi: la ricettività è abbastanza buona, con un buon rapporto costo/qualità

Costi: generalmente inferiori rispetto alla media italiana

Pagamenti: la carta di credito è accettata regolarmente negli alberghi e nei negozi più grossi.

Strade: abbastanza buone (mediamente migliori in Slovacchia che in Rep.Ceca); a pagamento con vignetta le autostrade (una vignetta differente per ciascuno stato).

Carburante: distributori sufficientemente frequenti su tutte le strade; tutti accettano le carte di credito - prezzi leggermente inferiori a quelli Italiani.

Guide: usata la guida "Repubblica Ceca e Slovacchia" della Dorling-Kindersley, nella traduzione Italiana della Mondadori - edizione 2007 ed una vecchia guida "Cecoslovacchia" del Touring del 1992.

Cartografia: utilizzato l'atlante "Europa" della Michelin con carte da 1:1,000,000 per l'Europa occidentale e 1:3,000,000 per l'Europa orientale.

Telefoni: roaming internazionale ovunque

NAVIGATORE: il mio sistema CoPilot 8 si conferma un ottimo navigatore.

